

## Articoli Selezionati

01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Brescia Oggi</b> 8 Confartigianato apre il fuori Expo	...	1
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Corriere Fiorentino</b> 7 «Io Geppetto, e il Pinocchio da 500 chili»	Marotta Valentina	2
01/05/15	CONFARTIGIANATO	<b>Eco di Bergamo</b> 13 Al via il Fuori Expo di Confartigianato	...	3
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Gazzetta di Parma</b> 14 Ha aperto i battenti il fuori Expo	...	4
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Giornale di Brescia</b> 5 Molte aziende bresciane già iscritte tra le eccellenze	...	5
01/05/15	STAMPA LOCALE	5 Italian Makers Village la casa del saper fare degli artigiani italiani	Mirani Enrico	6
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Giornale di Vicenza</b> 5 L'Expo del cibo - La sfida delle aziende vicentine tra costi alle stelle e visibilità	Mognon Alessandro	8
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Giorno Sondrio</b> 5 Ristoranti digitali e degustazioni La Valtellina si presenta all'Expo	Balzarotti Luca	11
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Liberta'</b> 13 La vetrina di Expo 2015 per l'agroalimentare di Confcooperative	...	12
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Nuova del Sud</b> 9 Expo, all'inaugurazione c'è anche la Gentile	...	13
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Provincia Como</b> 2 Expo, ora ci siamo Como si emoziona «Qui è da vertigine»	Lualdi Marilena	14
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Provincia Sondrio</b> 16 Ciao Expo: Sondrio chiama Milano - Expo nel cuore di Milano La Valle brilla in via Dante	Barbusca Stefano	17
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Quotidiano del Sud Basilicata</b> 15 Gentile: estendere il "brand Matera"	...	20
01/05/15	STAMPA LOCALE	<b>Resto del Carlino Cesena</b> 4 E al Fuori Expo in mostra artigiani e neoimprese di CesenaLab	...	21
01/05/15	CONFARTIGIANATO	<b>Sole 24 Ore</b> 4 L'analisi - Non temiamo di esporre l'orgoglio italiano	Iotti Roberto	22

## Confartigianato apre il fuori Expo

**Eugenio Massetti**, presidente di **Confartigianato Imprese Unione di Brescia** e Lombardia ha presenziato all'**inaugurazione dell'Italian Makers Village**, il fuori Expo di **Confartigianato**. L'appuntamento con i makers artigiani è, per **tutta la durata di Expo 2015**, a Milano: protagoniste le **800 aziende**.



# «Io Geppetto, e il Pinocchio da 500 chili»

Padiglione Italia, il simbolo della Toscana e l'artigiano fiorentino che lo ha costruito: lo regalo al mondo

Per dare vita al burattino ha lavorato dall'alba a notte fonda. Armato di scalpello e sgorbia Gabriele Maselli, per quindici giorni, ha tornito, inciso, colorato, sezionato un tronco di tiglio alto più di cinque metri e del peso di cinquecento chili per realizzare il Pinocchio che da oggi sarà ambasciatore della Toscana a Milano Expo 2015. «Mi sento Geppetto», esclama uno tra i più noti maestri artigiani di Firenze, presidente dei corniciai artistici di Confartigianato. «Pinocchio è il personaggio toscano più noto nel mondo, dopo la Bibbia e il Corano è il libro più letto».

Crearlo dal nulla è stata una sfida contro il tempo: il burattino è stato scolpito e poi sezionato in ventotto pezzi (il più piccolo misura ventuno centimetri, il più grande è il naso, che si estende fino a due metri, ndr) perché potesse essere ospitato in una delle quattro librerie che raccontano la Toscana. Per non sbagliare — aggiunge Maselli, che da trentacinque anni nel laboratorio di via Ginori plasma cornici con il legno — ho riprodotto quella stessa libreria nel mio laboratorio, inserendo negli scaffali man mano che erano pronti un braccio, una gamba, il naso. E adesso, sono orgoglioso di quel bambino, voluto da Regione, Toscana promozione e Artex: da domani tutto il mondo lo potrà ammirare».

Se Pinocchio è pronto, a Milano, a poche ore dal debutto dell'Expo si lotta contro il tempo per terminare l'allestimento del padiglione che ospiterà per prima la Toscana e poi le altre regioni fino al 31 ottobre. «Lavoreremo tutta la notte per presentarci al meglio: è una opportunità unica, gigantesca per il Paese» dice Gianni Salvadori assessore regionale all'agricoltura. Quattro librerie e una videoinstal-

lazione racconteranno, fino al 28 maggio, l'essenza della nostra regione. Si potranno ascoltare le sonorità toscane: una mappa interattiva che il visitatore potrà sfogliare e ascoltare riconoscendo il rumore delle onde, i canti gregoriani e i richiami dei butteri della Maremma (progetto Toscana Sound Map di Fondazione Sistema Toscana).

La mappa potrà essere arricchita con nuove tracce sonore. Sarà possibile annusare il profumo dell'olio, del vino e perfino della panzanella, attraverso gli «annusatori», strumenti che analizzano i cibi e, dopo aver scansionato le componenti chimiche, ricostruiscono l'essenza dei piatti. C'è di più. Sarà un gioco toccare le foglie di menta e salvia per conoscere le loro reazioni: uno strumento progettato dall'Istituto Sant'Anna di Pisa consente di trasformare, attraverso elettrodi inseriti nel fusto, le risposte emotive della pianta in colori che sono trasmessi su un video.

E poi ancora conoscere la Toscana, passando tra le dita la sabbia di cala Violina o della Versilia, sfiorando la ruvida pietra serena e il marmo di Carrara dalle venature rosacee. O perdersi attraverso la conoscenza multisensoriale della Venere di Botticelli, carezzando i ricami di Loretta Caponi che riproduce su candida tela le onde del mare o le rose che circondano la dea dell'amore.

Andrea Bocelli, ieri sera in piazza Duomo, vestito da Stefano Ricci, ha intonato la *Forza del sorriso* con l'orchestra e il coro della Scala. Anche il pianista cinese Ling Lang è tornato a suonare a Milano, questa volta sul pianoforte Steinway e Sons di Giacomo Puccini.

**Valentina Marotta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Bocelli ieri sera ha cantato la canzone dedicata all'Expo. Accanto il Pinocchio alto due metri



# Al via il Fuori Expo di Confartigianato

■ Anche il Fuori Expo milanese scalda i motori: ieri taglio del nastro per **Italian Makers Village**, dedicato alle eccellenze artigiane realizzato da **Confartigianato** in via Tortona.

In 1800 metri quadrati di «villaggio», per l'intera durata di Expo, i visitatori incontreranno 800 eccellenze produttive italiane (a rotazione settimanale secondo un calendario tematico) in un'ottica diversa da quella espositiva: intrattenimento e coinvolgimento guideranno un calendario di oltre mille appuntamenti.

Saranno sei mesi di eventi, mostre, incontri, workshop e percorsi tematici con protagonista l'eccellenza artigiana nei settori agrifood, moda, design, arte e meccanica.

**L'Italian Makers Village** nasce con l'obiettivo di promuovere attraverso l'esperienza diretta il valore culturale e sociale dell'artigianato come punto

d'incontro tra tradizione e innovazione e come colonna portante del Made in Italy di qualità.

A inaugurare ieri l'iniziativa il presidente di **Confartigianato** **Giorgio Merletti**, con il ministro delle Politiche Agricole con delega a Expo Maurizio Martina e il Governatore della Lombardia Roberto Maroni.

Nel Fuori Expo di via Tortona all'interno dei 27 spazi espositivi della «Rassegna delle eccellenze», sarà ospitato un Paese straniero ogni settimana e proposto un diverso tema, con una particolare attenzione alle specificità regionali e ad alcuni settori come la moda e l'enogastronomia. In particolare, le imprese associate a **Confartigianato** Bergamo saranno protagoniste nella settimana che va dal 22 al 26 ottobre, quando gli stand saranno dedicati alle eccellenze lombarde dell'area pianura e fiumi. ■





**CONFARTIGIANATO**

**Ha aperto i battenti  
il fuori Expo**

■ Ha aperto i battenti ieri a Milano, Italian Makers Village, il fuori Expo di Confartigianato che, in uno spazio di 1.800 metri quadri, per sei mesi ospiterà il meglio dell'artigianato italiano rappresentato da 1000 aziende. Confartigianato ha anticipato così l'apertura ufficiale di Expo 2015, prevista oggi, con un'iniziativa che offrirà a milioni di visitatori di tutto il mondo l'occasione di toccare con mano l'eccellenza produttiva made in Italy. Il fuori Expo di Confartigianato non sarà soltanto una mostra di prodotti: per i sei mesi dell'esposizione universale di Milano, si snoderà un calendario di 1000 eventi.



# Molte aziende bresciane già iscritte tra le eccellenze



L'intervento. Il presidente Masetti all'inaugurazione del Fuori-Expo

## La rassegna

MILANO. Il Fuori Expo della Confartigianato parla anche bresciano. Significativa la presenza delle nostre aziende, che stanno ancora aderendo alle varie iniziative previste. Anticipiamo le prime partecipazioni confermate, partendo dalla Rassegna eccellenze, l'esposizione vera e propria negli stand di via Tortona 32.

La presenza è settimanale, secondo i temi. All'esordio (fino al 4 maggio) non poteva mancare l'azienda del presidente regionale, Eugenio Masetti, con l'editrice La Compagnia della Stampa. Dall'11 maggio, per nuovi makers e start up, Bosetti Andrea Magiasrl di Brescia (produzione cover per cellulari); dal 7 settembre (area Lombardia alpina) l'Officina carpenteria Ocp di Fabio Pizzocolo (Lonato); dal 21 settembre ditta Ronchi Ruggero Rada (Prevalle), produzione caloriferi. Dal 28 settembre, per la moda, ditta Volver di Viviana Mantovani (Brescia) e Stefano Benetti Confezioni (Gavardo). Infine, dal 22 ottobre le ditte Ferroart di Dorian Tomasi (Calcinato), Cle-

rici for personal shoes, Anna Beccaria personal shoes.

Nella Galleria del gusto è presente il Solar Point di Marco Piotti (Pezzaze). Nel progetto degli incontri «b2b» con operatori stranieri per favorire l'internazionalizzazione sono coinvolti il Calzificio Adema, le Confezioni Benetti (abbigliamento), la Seven (produzione e decorazione calze e collant), l'agroalimentare Mokol (produzione e torrefazione caffè), l'Arredo falegnameria Franzoglio, la Pasini Metals Production (manigliera), l'Officina carpenteria Ocp (macchiari agricoli), l'Ald di Gervasio (macchinari e rimorchi agricoli). Altre aziende, tuttavia, stanno inviando il loro profilo per l'adesione.

Infine ci sono tre artigiani che partecipano al concorso «Nutrire il futuro, energie dalla tradizione», rivolto alle imprese che operano nei settori enogastronomico e manifatturiero. I vincitori potranno esporre i loro prodotti (12-18 giugno, 9-15 ottobre) nello spazio che la Confartigianato gestisce nel Padiglione Italia di Expo. Sono: il cantiere nautico Ercole Archetti, i Marmi Massardi e il pastificio Tradizioni Padane. // E. MIR.



# Italian Makers Village la casa del saper fare degli artigiani italiani

Ottocento aziende si alternano  
da domani e per sei mesi  
nel padiglione di via Tortona

## Fuori Expo

Delegazioni straniere  
da tutto il mondo  
per visitare imprese  
nei diversi territori

MILANO. Raccontare al mondo il saper fare degli artigiani italiani nella moda, nel design, nell'agrifood, nell'arte e nella meccanica, promuovere relazioni con l'estero, sviluppare nuove opportunità commerciali. Con mille appuntamenti in 6 mesi: mostre, incontri, convegni, spettacoli, workshop, ma anche missioni straniere sul territorio e visite aziendali. Protagoniste sono 800 eccellenze produttive italiane (molte bresciane, si veda l'articolo sotto), ospitate nel Fuori Expo della **Confartigianato**: l'Italian Makers Village, a Milano, in via Tortona 32 (metro verde, Porta Genova).

**Il padiglione.** Un ex edificio industriale riqualificato, mille ed ottocento mq con stand, ristorante, galleria del gusto, uno spazio per gli eventi. Aperto da ieri mattina al 2 novembre (ingresso gratuito, dalle 11 alle 24, [www.italianmakersvillage.it](http://www.italianmakersvillage.it)), inaugurato dal ministro delle Politiche agricole,

Maurizio Martina, e dal presidente della Regione, Roberto Maroni. Padrone di casa Eugenio Massetti, presidente di **Confartigianato** Lombardia: «Questa iniziativa è nata dal basso: sono stati gli artigiani a chiederci spazi per esporre i prodotti che nel mondo ci invidiano. Vogliamo che venga riconosciuto da tutti il ruolo culturale, sociale, economico del nostro saper fare».

L'occasione di Expo è straordinaria. L'ha ribadito il ministro Martina: «Dopo gli anni della crisi, l'Italia deve ridefinire il suo modello di sviluppo. L'Esposizione, portandoci in casa 145 Paesi esteri, può favorire questa nuova stagione». Gli artigiani devono partecipare alla costruzione del progetto: «Sappiamo che l'Italia sa fare cose belle all'ombra dei campanili, ma la crisi ci ha detto che nulla può essere come prima». Ecco, allora, l'importanza dell'incontro con il mondo: «L'Italian Makers Village - ha sottolineato Maroni - serve proprio a stabilire nuove relazioni». Il governatore ha ricordato che l'artigianato rappresenta oltre un quarto delle imprese lombarde.

Il Fuori Expo si articola in tre segmenti. Innanzitutto la Rassegna delle eccellenze nelle officine di via Tortona: in 6

mesi, a rotazione settimanale secondo un calendario tematico, 127 stand saranno occupati da 800 aziende. I temi sono territoriali, trasversali (start up, nuovi makers), di filiera (fashion, design) e di prodotto (formaggio e vino). In particolare, i territori saranno rappresentati dai settori della lavorazione di legno, ferro, pietra e tessuti, dall'artigianato artistico e dall'agrifood.

**Internazionalizzazione.** In secondo luogo c'è l'aspetto dell'internazionalizzazione: in calendario 12 missioni straniere (fra cui Russia, Germania, Olanda, Belgio, Danimarca, Georgia, Kazakistan, Uzbekistan, Marocco, Georgia) con 24 tappe sul territorio e nel Fuori Expo, 300 visite aziendali, 2.700 incontri specifici con potenziali compratori. La terza proposta è quella ludica e culturale, lo spettacolo e il gusto con i mille appuntamenti: il ristorante Solatium (in collaborazione con l'Università gastronomica di Pollenzo), lo Street food, concerti, i laboratori, le conferenze, l'area bambini. Centonovanta giorni aperti a tutti per dire che l'artigianato rappresenta un'eccellenza culturale, sociale e materiale del made in Italy. //

ENRICO MIRANI





L'inaugurazione. Il taglio del nastro al Fuori-Expo di Confartigianato

MILANO. Mille ministri da tutto il mondo per inaugurare l'esposizione universale

# L'Expo del cibo

Il lancio di uova contro le bandiere è l'"antipasto" dell'apertura di oggi. Scontri con gli antagonisti, città blindata ma pronta ad accogliere 20 milioni di visitatori da 140 Paesi



Un milanese espone il tricolore e i manifestanti No Expo lo bersagliano di uova e insulti. Oggi si apre l'esposizione universale

PAG 2, 3, 4 e 5

STRATEGIE. Presenti alla manifestazione milanese soprattutto le grandi imprese e quelle che fanno affari con l'estero

## La sfida delle aziende vicentine tra costi alle stelle e visibilità

Prezzi da 30 mila euro per una vetrina a 100 mila per uno stand  
Gli artigiani affittano uno spazio collettivo in una via di Milano

**La scelta per le ditte è quella di prenotarsi uno spazio o entrare in un padiglione comune**

Alessandro Mognon

Si possono vedere le cose da tre punti di vista: in una provincia forte soprattutto nella metalmeccanica, nell'oreficeria e nella concia ci sta che in un'Expo dedicata al cibo non

ci sia stata una corsa a partecipare. Ancora: i costi per spazi e stand milanesi sono troppo onerosi per molte aziende piccole e medie. Terzo: che nonostante questi ostacoli il Vicentino sarà rappresentato da una serie di ditte che nel settore agroalimentare e artigianale hanno una parte importante. Senza contare le aziende che hanno lavorato alla costruzione dei padiglioni.

Prima bisogna capire come funziona il sistema Expo. Le aziende private possono partecipare all'esposizione internazionale con stand individuali o collettivi. E possono costruir-

si la propria struttura, farsi ospitare da padiglioni di altri o organizzare conferenze e seminari. Qualche cifra: uno spazio di 200 metri quadri può costare 100 mila euro la settimana; uno stand più piccolo per



tre mesi 110 mila euro; 40 metri quadri nelle cosiddette "piazze" per 3 mesi arrivano a 300 mila euro; uno spazio nel padiglione Cibus di Federalimentari per 6 mesi da 30 a oltre 60 mila euro. E un consorzio ad esempio paga 600 mila euro per sei mesi.

Insomma con cifre simili è molto difficile che piccole ma anche medie aziende possano impegnarsi. Chi lo fa è perché, fatti i conti, ha convenienza, grandi giri di affari nazionali o all'estero o ha grandi dimensioni. Per questo all'Expo ci saranno l'azienda Zonin nel Padiglione del Vino (ma non solo) e la Zuccato dei sottaceti, Nardini con la grappa, Rigoni delle marmellate, Pedon dei legumi e cereali, Cerealdocks. Tutti all'interno del padiglione Cibus di Federalimentari.

Spiega Luca Zocca, responsabile marketing della Pedon di Molvena: «Sei mesi a Cibus costano fra i 20 e i 30 mila euro. Noi non siamo presenti fisica-

mente ma ci danno dei moduli a parete e vetrine per esporre i prodotti. Poi uno staff accoglie i visitatori e fa anche attività con i buyer esteri. Si può anche affittare una terrazza per un giorno, magari per un evento particolare. Ma costa qualche migliaio di euro e non conviene».

In altre parole farsi vedere dai 20 milioni di visitatori attesi nell'Expo dei 144 Paesi espositori (e una stima di un miliardo di visitatori on line dalla poltrona di casa), costa parecchio. Ma è una scommessa che per alcuni vale. E anche per la provincia di Vicenza.

Anche Confartigianato, che rappresenta piccole e micro imprese, ha dovuto fare i suoi conti in funzione Expo. E ha scelto una via diversa: si sono inseriti con il patrocinio della Regione nell'evento Beyond Venice che si tiene nell'Italian Makers Village (Imv), organizzato da Confartigianato negli spazi di Via Tortona a Milano.

«Dove visitatori e operatori internazionali - spiegano in una nota - potranno conoscere artigiani, vedere, toccare, provare o assaggiare i prodotti, guidati in un viaggio sensoriale dagli stessi artigiani che li hanno fatti». Con una serie di settimane dedicate a settori diversi, da maggio a ottobre.

Tra le aziende vicentine presenti Alisea (oggetti di design da riciclo e riuso) di Cavazzale; Mec Service di Trissino (lavorazioni di design in acciaio); Rav Autofficina di Meledo di Sarego. Ancora per l'artigianato artistico Guasina di Recoaro, Bruno Peotta di Montecchio Maggiore per la pietra di Vicenza, per l'oreficeria Daniela Vettori, Palladio Bags nella pelletteria e accessori, la Sartoria Daniela per l'alta moda. Linea Sette di Marostica e il Laboratorio il Pesce Rosso a Bassano per ceramica e terracotta, il vetro è rappresentato dalla Soffieria Giovanni Parise di Marostica. E per il cibo l'apicoltura Guoli di Asiago. ●

**100**

COSTO IN MIGLIAIA DI EURO DI UNO  
STAND IN AFFITTO PER TRE MESI

Uno spazio di 200 metri quadri può costare 100 mila euro la settimana e 40 metri quadri nelle cosiddette "piazze" per 3 mesi arrivano a 300 mila euro

Il fattore  
territorio



«Portiamo i turisti in visita alle nostre aziende del settore agroalimentare»

**VLADIMIRO RIVA**  
CONS. DELEGATO VICENZA È



L'orologio dell'Expo fa il conto alla rovescia per l'inaugurazione

# Ristoranti digitali e degustazioni

## La Valtellina si presenta all'Expo

*Nel centro di Milano dall'8 giugno per portare i turisti in valle*

di **LUCA BALZAROTTI**

- **SONDRIO** -

**UN'AREA** di 120 metri quadrati all'interno di un cortile di via Dante, a Milano. Due scale laterali che portano al piano superiore: 500 metri quadrati riservati a degustazioni, cene a tema in piccoli ristoranti interattivi, dove il tavolo diventa un grande schermo sottile capace di raccontare le eccellenze enogastronomiche che si degustano - dalla bresaola al Bitto - con contributi video e audio. La vetrina che la Valtellina ha scelto per presentarsi ai visitatori di Expo Milano 2015 è un open space (coperto in caso di maltempo) nel cuore di Milano, tra il Castello Sforzesco e il Duomo. «Un piano B migliore del piano A», spiegano i promotori di «Valtellina for Expo 2015», la cabina di regia coordinata dalla Camera di Commercio di Sondrio che ha raccolto enti locali, istituzioni, associazioni del territorio attorno a un unico tavolo (e a un solo programma, con tanto di logo «Valtellina Expo»). Due milioni di euro è la cifra investita per il fuori Expo Valtellinese, le iniziative organizzate

in Valtellina e a Milano legate all'Esposizione universale, e per i bandi dedicati alle imprese della provincia che hanno scelto di investire nell'offerta turistica, nella presenza a Milano durante Expo o per migliorare sedi e canali commerciali. Il piano B - in via Dante dall'8 al 15 giugno e dal 7 al 27 settembre - è uno spazio ceduto da un privato che sostituisce il progetto inizialmente presentato in piazza XXV Aprile al Comune milanese.

«**LA COMMISSIONE** interassessoriale creata a Milano per gli eventi esterni al sito espositivo di Expo - spiega Emanuele Bertolini, presidente della Camera di Commercio - ha negato la nostra presenza in piazza XXV Aprile per questioni di natura architettonica. Le alternative non ci convincevano e abbiamo optato per via Dante». L'investimento per la presenza milanese - 525mila euro - è rimasto inalterato. «Risparmieremo qualcosa da stanziare per ulteriori iniziative di promozione del marchio Valtellina - precisa Mar-

co Bonat, segretario generale della Camera di Commercio -. Per ragioni di costi, di spazi e di tempi nel febbraio 2014 abbiamo deciso di non stare nel sito dell'Esposizione universale. Uno spazio di 60 metri quadrati, aperto, ci sarebbe costato 545mila euro più i costi di vigilanza e pulizia tra i 1.500 e i 2.500 euro al metro quadro». Tra i padiglioni di Rho-Fiera non mancherà, comunque, la presenza valtellinese. Nello spazio riservato a Regione Lombardia, all'interno di Palazzo Italia, i visitatori di Expo Milano 2015 potranno trovare il Consorzio tutela vini di Valtellina. I formaggi di Valtellina e Valchiavenna saranno protagonisti nell'area Slow Food: fino al 7 maggio con il Bitto Dop, dall'8 al 14 con il Valtellina Casera e dal 15 al 21 con il Bitto Storico. Il padiglione Coldiretti accoglierà il 5 maggio le aziende provenienti da Sondrio, mentre da metà settembre a metà ottobre la Camera di Commercio di Sondrio sarà presente all'interno di Padiglione Italia. Confartigianato, invece, ha scelto la zona di Porta Genova (via Tortona) per presentare alla Milano dell'Expo gli artigiani valtellinesi



**IMPEGNO**  
La cabina di regia «Valtellina for Expo 2015» coordinata dalla Camera di Commercio



Anche una presenza in Piazzetta Piacenza

## La vetrina di Expo 2015 per l'agroalimentare di Confcooperative

■ Ci siamo!! Proprio oggi inaugura l'evento degli eventi attorno al quale da oltre un anno si sono create innumerevoli attese e immaginato scenari di grande conforto per risollevare la situazione economica e sancire ufficialmente la tanto auspicata uscita dal tunnel: EXPO 2015.

Export e sinergia tra i soci sono le parole chiave attorno alle quali ruota il futuro della cooperazione agricola. Promuovere nuove formule di aggregazione tra le associate, aiutandole ad affacciarsi su nuovi mercati in particolar modo quelli esteri, è la strada da intraprendere per mantenere il sistema cooperativo competitivo e vincente ed un'opportunità per sviluppare nuove imprenditorialità attraverso lo scambio di esperienze e il gioco di squadra. La cooperazione pertanto, affronterà questo importantissimo evento convergendo le proprie forze in attività atte a promuovere un modello, quello cooperativo, che ha saputo tenere testa alla crisi grazie alle sue proprietà distintive (mutualità, uguaglianza, partecipazione, solidarietà, sostenibilità) e a rafforzarne l'azione di rappresentanza nei confronti delle istituzioni locali, nazionali ed estere.

La vetrina internazionale dell'Expo milanese, data la sua connotazione, rappresenterà una grande occasione in particolar modo per il settore agroalimentare di Confcooperative pronto, appunto, ad intensificare i rapporti sui mercati esteri: consentendo inoltre di sviluppa-

re ulteriormente le opportunità già sperimentate sia in ambito regionale che territoriale; ricordiamo il progetto regionale ER@Pol promosso da Confcooperative, Legacoop e Confartigianato Emilia Romagna per lo sviluppo di nuove partnership in Polonia che ha già ad oggi consentito a 21 imprese rappresentative delle maggiori produzioni di qualità dell'agroalimentare emiliano romagnolo (tra cui le piacentine ARP, Copap, Cantina di Vicobarone, i caseifici Stallone, Casa Nuova, Casanova, San Pietro in Corte - Rete Grana Padano piacentino), ben 80 incontri b2b con 15 importatori e distributori polacchi, il progetto regionale "I LIKE - EAT" che proprio in concomitanza dell'esposizione universale consentirà all'interno delle 4 filiere di riferimento (Vitivinicola, Lattiero-casearia, Conservato, Gastronomia fresco) opportunità sui mercati target: Europa, Balcani, Centro e Sudamerica, Sudafrica, Far East, Infine, per quanto riguarda i progetti a carattere territoriale, che vedranno ancora una volta protagonisti attraverso la loro ormai consolidata sinergia, le cooperative del comparto agroalimentare di Fedagri Piacenza è stato realizzato attraverso l'approccio ad innovativi metodi di promozione, una presentazione multimediale 3d che verrà utilizzata durante la presenza delle stesse cooperative nel padiglione 'Piazzetta Piacenza' la seconda settimana di maggio (dall'11 al 17 maggio 2015), dal 13 al 19 luglio e dal 14 al 20 settembre



“Valorizzare le potenzialità dell’artigianato e delle piccole imprese”

# Expo, all’inaugurazione c’è anche la Gentile

POTENZA - Al taglio del nastro, ieri a Milano, di Italian Makers Village, il fuori Expo delle eccellenze artigiane realizzato da Confartigianato, con il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti, c’era anche Rosa Gentile, vicepresidente di Confartigianato, delegata al Mezzogiorno, insieme ad autorità istituzionali e politiche. In 1800 metri quadrati di “villaggio”, per l’intera durata di Expo 2015, i visitatori incontreranno circa 800 eccellenze produttive italiane (a rotazione settimanale secondo un calendario tematico) in un’ottica diversa da quella espositiva: intrattenimento e coinvolgimento guideranno un calendario di oltre 1000 appuntamenti. Saranno sei mesi di eventi, mostre, incontri, workshop e percorsi tematici con protagonista l’eccellenza artigiana nei settori agrifood, moda, design, arte e meccanica.

L’Italian Makers Village, realizzato con il patrocinio di Expo 2015 e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nasce con l’obiettivo di promuovere attraverso l’espe-

rienza diretta il valore culturale e sociale dell’artigianato come punto d’incontro tra tradizione e innovazione e come colonna portante del Made in Italy di qualità. “Quelle dell’artigianato e delle piccole imprese - sottolinea Gentile - sono potenzialità che vanno aiutate ad emergere con azioni di sostegno coerenti con le peculiarità del patrimonio imprenditoriale del Mezzogiorno. La programmazione della prossima stagione dei Fondi europei 2014-2020 è un’occasione da non perdere per valorizzare il ‘tesoro’ imprenditoriale del Mezzogiorno. Per far questo, dobbiamo assicurarci l’accesso ai nuovi finanziamenti promuovendo un migliore utilizzo delle risorse e degli strumenti che l’Europa ci mette a disposizione. Dunque un impegno eccezionale, quello messo in campo da Confartigianato, che il Presidente Merletti sottolinea con lo stesso orgoglio delle confederazioni delle regioni del Sud: “Abbiamo avuto il coraggio di mettere in vetrina le grandi eccellenze del nostro mondo”.



Il presidente Gentile all’inaugurazione



# Expo, ora ci siamo Come si emoziona «Qui è da vertigine»

Il racconto degli imprenditori ieri a Milano  
Al via il Fuorisalone artigiano: «Siamo fieri»

*Nel Padiglione Zero  
arrivato  
il tavolo Pangea  
per l'unione dei popoli*      *La Peverelli  
termina  
la Grande Mela  
in piazza Duomo*

**MARILENA LUALDI**  
COMO

È arrivato il giorno tanto sospirato. E Como ha vissuto gli ultimi momenti con gioia e trepidazione. Soprattutto tra i comaschi che, a vario titolo, ieri erano presenti nell'area Expo. Ruoli e missioni differenti, un solo commento: «È emozionante, ora che è tutto pressoché finito, praticamente da vertigine».

Tanta attesa per l'evento che inizierà questa mattina a Rho e coinvolgerà il territorio e il mondo per sei mesi. Gli ultimi interventi sui padiglioni e sulle aree in comune, specchio di un fermento che sta arrivando alla fine. E che lascia lo spazio all'orgoglio, nonostante tutte le difficoltà.

## Simboli e operosità

Maurizio Riva ieri era nel Padiglione Zero, dove per celebrare il messaggio di Expo Riva 1920 ha realizzato Pangea, tavolo di circa 80 metri quadrati. Una creazione, progettata da Michele De Lucchi, curata da Davide Rampello e disegnata dallo stesso architetto. Pangea, richiama l'unico continente che in origine si ritiene includesse tutte le terre emerse: quindi simbolo di unione tra i Paesi.

L'imprenditore canturino in questi mesi non le aveva mandate a dire sui preparativi in vista di Expo. Ma ieri, sul posto, confessava tutta l'emozione: «Qui è bellissimo, stupendo davvero. Ora che siamo alla fine, guardarsi attorno è incredibile».

Con l'orgoglio anche di poter condividere in più modi questa grande avventura: Pangea è solo un - importante - tassello. Riva 1920 è una delle aziende che hanno lavorato nei padiglioni. Ci sono anche altre imprese, in tutto ce ne sono più di 20, comprendendo anche studi e professionisti secondo le stime di Sistema Como. E ancora, la squadra è cresciuta e di nuovo crescerà: per fare qualche esempio, nei giorni scorsi è emersa la maxi fornitura di piatti di Cifa. Altre società lavoreranno sul territorio, come la Rampinini che accompagnerà ogni giorno la delegazione giapponese.

Poi ci sono le imprese che fanno parte del tema food e della grande sfida di Expo. Come la Bolton di Cermenate.

Azienda che è stata pioniera nello stringere accordi con l'Esposizione universale. Luciano Pirovano, direttore Csr di Bolton Alimentari, ieri confermava: «Anche il nostro staff in visita era colpito: un gran fermento, un'impressione incredibile».

## Gli 800 piccoli

Mal'emozione e la fierezza si legono anche nel cuore di Milano. Ieri si completava anche la grande mela progettata da Michelangelo Pistoletto in piazza Duomo, con la Peverelli di Fino Mornasco, già autrice di cinque padiglioni: «È la mela più grande del mondo, il verde è Peverelli. Made in Italy» scandiva con soddisfazione Gior-

gio Peverelli.

Un'altra partenza con firma comasca? Ieri è iniziato il cosiddetto fuorisalone, l'Italian Makers Village, voluto **Confartigianato**.

L'appuntamento con gli artigiani sarà, per tutta la durata di Expo 2015, a Milano, in via Tortona 32: protagoniste le 800 aziende che si avvicenderanno nei 30 spazi espositivi e nei 10 temporary shop, su un'area di 1.800 metri quadri interamente dedicata al meglio del Made in Italy artigiano.

Non mancheranno le aziende comasche. All'inaugurazione ieri ha partecipato il presidente di **Confartigianato** Como Marco Galimberti.

E già la prima settimana sfilano A&D di Leoni Galdino e Molteni Simone (mobili su misura di design, Cantù) e Vetraria Vismara srl (Mariano Comense). ■

## Lo zoom

## «Un villaggio che è scommessa»

«Italian Makers Village è una bella



scommessa, una connessione forte tra l'artigianato e il semestre di Expo che ci ricorda come questa sia un'occasione unica e irripetibile per la prospettiva del Paese»

**Maurizio Martina**  
MINISTRO

«Siamo orgogliosi di aver creduto fin da subito in Expo 2015 e fieri di esserci in prima linea, ad Expo e nel Fuori Expo».

**Giorgio Merletti**  
PRESIDENTE [CONFARTIGIANATO](#)

### Sistema Como presente

*Il Como Business Center, al Padiglione Italia, entrerà a regime nei prossimi giorni. Ma oggi Sistema Como risponderà presente sul sito Expo. Dovrebbero esserci il coordinatore Attilio Briccola, con Filippo Arcioni (Sviluppo Como).*

### Come funzionerà

*Non ci sarà solo il pur prezioso spazio di 40 metri quadrati per ospitare attività "business", incontri con delegazioni e B2B, a disposizione di istituzioni, enti, imprese e professionisti di Como. A fine agosto ci sarà infatti la Como Week, in 200 metri quadrati.*



Il tavolo Pangea della Riva1920 in allestimento al Padiglione Zero



### **Al lavoro**

1. La grande mela realizzata con la Peverelli di Fino Mornasco in piazza Duomo a Milano  
2 Sempre a Milano al via Il Fuori Salone degli artigiani: nella foto Roberto Maroni saluta il presidente Iariano Marco Galimberti

# Ciao Expo: Sondrio chiama Milano

Oggi l'inaugurazione dell'Esposizione, la Valle brillerà in via Dante con assaggi e iniziative



Via Dante a Milano, a pochi passi dal Duomo e dal Castello Sforzesco: ecco il punto dove la provincia di Sondrio presenterà i suoi prodotti

Via Dante, tra il Duomo e il Castello, per una settimana a giugno e tre a settembre. Ecco la presenza della Valtellina a Expo.

Scartata da tempo l'ipotesi di uno stand all'Esposizione - visto il preventivo di oltre 545mila euro d'affitto, più oltre centomila per pulizie e vigilanza, per 60 metri quadrati all'aperto -, per mesi si è ipotizzata una presenza in piazza

25 aprile, di fronte a Eataly. Poi i problemi burocratici hanno determinato la necessità di scegliere una location alternativa. La Camera di commercio ha scelto via Dante e ieri, proprio alla vigilia dell'inaugurazione in programma per oggi, la notizia è diventata ufficiale. «Saremo a Milano, con il progetto che unisce tutta la provincia di Sondrio, per una settimana

in giugno, dall'8 all'15, e ci torneremo per ventun giorni a settembre - ha spiegato il presidente Emanuele Bertolini -. Non andremo nella zona di Porta Garibaldi, ma saremo in una location altrettanto importante, tutti insieme. Saremo tra il Duomo e il Castello, porteremo lì i prodotti e gli eventi del nostro territorio».

**SERVIZI ALLE PAGINE 2-3-16**

## Expo nel cuore di Milano La Valle brilla in via Dante

Tra il Duomo e il Castello una "food experience" in chiave locale  
La trasferta durerà una settimana a giugno e 21 giorni a settembre

**STEFANO BARBUSCA**

Via Dante, tra il Duomo e il Castello, per una settimana a giugno e tre a settembre. Ecco la presenza della Valtellina a Expo.

**Tra il Duomo e il Castello**

Scartata da tempo l'ipotesi di uno stand all'Esposizione - visto il preventivo di oltre 545mila euro d'affitto, più oltre centomila per pulizie e vigilanza,

per 60 metri quadrati all'aperto -, per mesi si è ipotizzata una presenza in piazza 25 aprile, di fronte a Eataly. Poi i problemi burocratici hanno determinato la necessità di scegliere una location alternativa. La Camera di commercio ha scelto via Dante e ieri, proprio alla vigilia dell'inaugurazione in programma per oggi, la notizia è diventata ufficiale. «Saremo a Milano, con il pro-

getto che unisce tutta la provincia di Sondrio, per una settimana



mana in giugno, dall'8 all'15, e ci torneremo per ventun giorni a settembre – ha spiegato con soddisfazione il presidente della Camera di commercio Emanuele Bertolini -. Non andremo nella zona di Porta Garibaldi, ma saremo in in una location altrettanto importante, tutti insieme. Saremo tra il Duomo e il Castello, due luoghi centrali per i prossimi sei mesi, porteremo lì i prodotti e gli eventi del nostro territorio».

Secondo i promotori, Expo sarà un'occasione per portare la Valtellina a Milano. «Il nostro interesse è di poter captare l'attenzione del cittadino milanese, senza trascurare gli altri turisti presenti.

Gli eventi calendarizzati in un unico palinsesto sono un'iniziativa inedita e di grande impatto per la nostra valle. Stiamo parlando di una grandissima opportunità che sapremo cogliere».

#### Unità d'intenti

Il presidente della Provincia **Luca Della Bitta** concentra l'attenzione sull'unità di intenti e azione messa in campo in Valtellina e Valchiavenna. «Siamo riusciti a costruire un lavoro che vede seduti attorno al tavolo i rappresentanti di istituzioni e imprese. Finalmente Expo inizia e noi siamo pronti per l'apertura. A noi ora spetta il compito di valorizzare queste opportunità, partendo dalle proposte molti diversificate che esprimono la specificità della nostra provincia: siamo in pochi, in una particolare posizione geografica, ma esprimiamo idee e iniziative eccezionali».

#### Expo e promozione

Nei 120 metri quadrati dello spazio di via Dante, che sarà caratterizzato dall'esposizione del logo valtellinese, verrà realizzata una "food experience". «Sarà dedicata alla degustazione e alla ristorazione, per valorizzare il territorio e le sue eccellenze agroalimentari: tutti elementi che, come noto, hanno una notevole valenza turistica», ha spiegato **Simona Nava** dall'organizzazione. Nella parte superiore, di circa 500 metri quadrati, ci sarà lo spazio per gli eventi promossi a Milano. Verranno utilizzate strumentazioni innovative a livello tecnologico.

La promozione è iniziata sui social, con 400 like alla pagina di Valtellina Expono, e sarà diffusa anche una nuova App, che sarà pronta nel giro di venti giorni. Per gli eventi – gourmand e culturali e sportivi – che si terranno in Valtellina prima dell'8 giugno, data dell'esordio a Milano, la visibilità sarà più limitata rispetto a quella delle manifestazioni successive.

Per mesi, d'altra parte, si era ipotizzato di scendere a Milano già nel corso del primo mese di esposizione, poi tutto è cambiato a causa delle decisioni della Commissione del Comune meneghino.

#### Formaggi e agricoltori

Naturalmente ci saranno altre presenze, al di fuori di quella che rappresenta tutto il territorio, a Expo, provenienti dalla Valtellina.

Per tutto il mese di maggio verrà proposto un grande assaggio del territorio valtellinese, con il Bitto Dop (fino al 7 maggio), il Valtellina Casera Dop (dall'8 al 14) e il Bitto sto-

rico (dal 15 al 21). Coldiretti sarà protagonista, sempre nel cuore di Expo, nella giornata del 5 maggio.

Anche **Confartigianato** e Confindustria saranno presenti alla manifestazione con aziende e prodotti. ■

#### Gli appuntamenti

## Da maggio a settembre ben 25 eventi

Il calendario parte con Chiavenna in fiore street food (9 e 10/5) e proseguirà con la Rassegna dei costumi tradizionali di Rasura (24/5), Vinifesta della costiera dei Cech (30/5) e Sondrio Bresaola festival (31/5). A giugno la mostra Vivere le alpi (fino al 31 luglio) a Sondrio, La birra di Leonardo dal 15 al 21 in Valchiavenna e Cammina e gusta il parco dello Stelvio il 21 a Santa Caterina. A luglio Ambria jazz e il Ciapel d'oro a Castione. A Madesimo Music festival e a Bormio Tradizioni e mestieri in piazza. Agosto sarà il mese del Premio Madesimo, di Calici di stelle a Sondrio e della Notte nera di Livigno il 10. A settembre dal 5 al 13 ci saranno il Grappolo d'oro di Chiuro, il Pizzocchero d'oro a Teglio (dal 5, fino al 22 novembre), della Sagra dei crotti (6-13) in riva alla Mera, dello Sforzato wine festival (12-13) a Tirano, della Festa dell'alpeggio a Chiareggio (19 e 20) e di Morbegno in cantina e Gustosando, che inizieranno il 26 e 27 e proseguiranno nei primi tre weekend d'ottobre. L'ultimo mese prevede il Di della brisaola a Chiavenna (3 e 4), la Sagra della mela e dell'uva a Villa di Tirano (8-11), la Mostra del Bitto (17 e 18) a Morbegno e Formaggi in piazza a Sondrio. Dal 2 all'8 novembre si svolgerà il Sondrio festival. S.BAR.



Un'immagine di via Dante a Milano

## EXPO2015 / CONFCOMMERCIO

### Gentile: estendere il “brand Matera”

AL TAGLIO del nastro, ieri a Milano, di [Italian Makers Village](#), il fuori Expo delle eccellenze artigiane realizzato da [Confartigianato](#), con il presidente [Giorgio Merletti](#) c'era anche [Rosa Gentile](#), vicepresidente delegata al Mezzogiorno, insieme ad autorità istituzionali e politiche (al centro nella foto con Maroni). «Abbiamo un potenziale enorme – sottolinea Gentile – tenuto conto che la quota dell'export alimentare del “made in Basilicata” è appena dello 0,1% dell'ammontare complessivo delle Regioni del Sud e che la tendenza del “mangiare italiano” è comunque positiva. Tanto più che è l'unica del “made in Basilicata” che tira rispetto ad auto (Fiat) e salotti. Miele rinnova “la sfida delle piccole e medie imprese lucane di costruire intorno al “brand Matera” una sorta di “total quality”, il piacere del mangiar bene e del dormir bene a partire dalla realtà straordinaria della Città dei Sassi, con un buon tessuto commerciale da estendere sull'intero territorio regionale».



## CONFARTIGIANATO

### E al Fuori Expo in mostra artigiani e neoimprese di CesenaLab

**ARTIGIANI** in vetrina mondiale. Ieri ha aperto a Milano l'Italian Makers Village, il Fuori Expo di Confartigianato in via Tortona a Milano, zona Navigli, con porte aperte al pubblico e ai makers, dove per tutta la durata di Expo, che prende il via domani, verranno presentate diverse realtà dell'artigianato italiano con il Village punto di riferimento per l'eccellenza italiana. Food, ma anche fashion, stampe, libri e oggettistica.

«Anche Confartigianato Federimpresa Cesena - mette in luce il segretario presidente Stefano Bernacci - sarà presente con proprie imprese nella grande vetrina milanese e attiverà sinergie con il territorio per ospitare nella nostra vetrina altre imprese e realtà. Siamo l'unica organizzazione nazionale ad avere realizzato una iniziativa come questa e come Confartigianato cesenate stiamo operando per coinvolgere anche il nostro territorio in questa straordinaria opportunità».

«In particolare all'Italian Makers Village - aggiunge la responsabile Area Internazionalizzazione di Confartigianato Cesena Chiara Ricci - la settimana dall'7 all'11 maggio prevede eventi e work-shop sul tema 'Futuro/Presente' e dedicati a tutte le forme del valore artigiano proiettate verso il futuro anche grazie all'incontro con le tecnologie digitali. Confartigianato ospiterà per l'occasione le imprese di CesenaLab».



## L'ANALISI

**Roberto Iotti**

# Non temiamo di esporre l'orgoglio italiano

**D'**accordo: usando una frase fatta, forse anche un po' abusata, non c'è dubbio che Expo sia «la vetrina internazionale dell'agroalimentare nazionale». Tuttavia per l'Italia il potenziale e la potenza di Expo non si fermano al cibo in tutte le sue declinazioni. L'Esposizione universale di Milano offre l'occasione di porre all'attenzione del mondo tanti altri fiori all'occhiello del nostro sistema industriale. A cominciare dalle soluzioni tecnologiche e ingegneristiche che sono state adottate per la progettazione e costruzione del polo espositivo e dei singoli padiglioni. Dentro le strutture sorte a Rho ci sono materiali, artigianalità e manualità realizzative che desteranno l'ammirazione in milioni di visitatori. L'anima del made in Italy, però, non si esaurisce ancora qui. Ingegneria e tecnologia sono pure alla base di un complesso sistema di telecomunicazioni in grado di collegare gli eventi di Expo con tutto il mondo, di gestire una rete di interconnessione che non ha precedenti in Italia e di offrire servizi smart ad alta velocità e qualità. Dal nuovo treno Etr 1000 ad alta velocità, fino alla più piccola azienda che ha fornito utensileria e ferramenta, Expo impersonifica la migliore essenza della capacità del «fare», in sostanza del made in Italy. Ed è un grande rammarico che, in

questi anni di travagliata costruzione del polo espositivo, siano state di più le occasioni di critica e di recriminazione che non quelle per sottolineare - giustamente - l'impegno di quanti hanno lavorato per raggiungere il traguardo nel migliore dei modi possibili. Sono molte, tante, le aziende italiane che a vario titolo e modo sono state coinvolte nell'evento Expo, oltre a quelle delle costruzioni: arredamenti di interni e di esterni, allestitori di aree verdi, fornitori di piante e fiori. E ancora impiantistica, servizi, manutenzioni. Dagli oggetti più comuni per arrivare a tutti gli allestimenti delle cucine hi-tech, in ogni parte di Expo c'è l'impronta dell'industria italiana. Non per nulla [all'Italian Makers Village](#) - tra le tante iniziative del fuori Expo - per sei mesi saranno protagonisti la moda, il design, l'arte, la meccanica oltre all'agroalimentare. Expo, per sei mesi, sarà certamente vetrina, ma anche trampolino verso il mondo per migliaia di aziende, che magari aspettavano proprio questa occasione per allungare il loro braccio di azione fuori dai confini europei. Un'Esposizione internazionale dove non dobbiamo vergognarci di esporre al mondo il nostro orgoglio di italiani. Le polemiche, almeno questa volta, lasciamole a dopo aver spento le luci.

*roberto.iotti@ilsole24ore.com*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

